

MalpensaNews

“Fatemi vedere i miei bambini”. S’incatena davanti al municipio

Roberto Morandi · Friday, April 26th, 2019

Si è presentata intorno alle 18 in piazza **davanti al municipio di Samarate e si è incatenata alle panchine davanti al palazzo comunale**. Una protesta quasi solitaria, quella di Chiara (nome di fantasia), che chiede di poter vedere i suoi bambini.

È **un caso che si è aperto da alcuni mesi** e che ora ha **spinto la giovane donna a una protesta eclatante**, davanti alla sede del Comune. «Non riesco a vedere i miei due bambini di quattro e due anni: il padre dei bambini e i suoi genitori **mi tengono lontana, mi impediscono di incontrarli in condizioni normali**. E anche i bambini stanno soffrendo».

La **vicenda ovviamente è complicata**, come lo possono essere le vicende famigliari e di separazioni, che tra l’altro **richiedono la tutela della privacy dei minori** (per questo usiamo nomi di fantasia e non entriamo nei dettagli).

Secondo il racconto di Chiara, tutto è iniziato **«dopo la seconda gravidanza nel 2017», con l’emergere di problemi di salute**: «Ho fatto un intervento chirurgico che non è andato bene: dopo l’intervento non sono riuscita a mangiare, mi hanno ricoverato prima a San Raffaele e poi a Modena, dove sono rimasta un mese, poi sono andata in un’altra struttura a Parma. Ho ripreso a mangiare, ho ripreso alcuni chili e man mano ho ripreso tono muscolare. Poi sono stata rioperata a dicembre 2018».

«In questo lungo periodo **il padre non si è fatto vedere e non ho mai visto i miei bambini**: il piccolo aveva cinque mesi e non si ricorda quasi di me». Chiara denuncia l’impossibilità di avvicinarsi ai bambini, residenti in un **paese dei dintorni di Gallarate**, «nonostante sulla base di un accordo tra avvocati io li possa vedere due giorni alla settimana e alla domenica». «La famiglia di lui mi tiene lontana, ha detto che sono stata assente perché volevo fare cure di bellezza, mentre gli interventi erano legati a questioni di salute». Lamenta anche **un trattamento duro subito dai genitori del padre dei bambini**, con reazioni che avrebbero creato timore anche nei due bimbi.

Chiara nei mesi scorsi si è rivolta ai carabinieri e anche ai servizi sociali del Comune di Samarate. Dopo essere rimasta in piazza incatenata alle panchine, nel tardo pomeriggio di venerdì è **stata assistita dai carabinieri della locale caserma** e poi **anche dall’assessore ai servizi sociali Nicoletta Alampi**, che ha promesso **un incontro lunedì** per fare il punto sulla situazione.

This entry was posted on Friday, April 26th, 2019 at 9:24 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.